AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

73034 Via P.tta del Gesù - Cod. Fisc. 81001150754 – Tel. 0833-798311-548575 -Fax 0833-798330

e-mail: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it

COMUNI DI: GAGLIANO DEL CAPO (Capofila), ALESSANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CORSANO, MIGGIANO, MONTESANO SALENTINO, MORCIANO DI LEUCA, PATU', PRESICCE- ACQUARICA, SALVE, SPECCHIA, TIGGIANO, TRICASE, UGENTO, A.S.L. LE – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI GAGLIANO DEL CAPO

AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica di Co-progettazione

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZATI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA (ATS), AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI

"SERVIZI SOCIALI DI SUPPORTO IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA', ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E LORO FAMIGLIE – ART. 1, C. 162 LETT. C) L. 234/2021"

CUP: H91J25002270003
CIG: B930485517

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

In esecuzione della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 581 del 03.12.2025

RICHIAMATI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.lgs. 267/2000, che prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
  - all'art. 1, comma 1, recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";
  - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - all'art. 5, comma 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione

amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*), il quale prevede che:

  - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

  - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

  - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona; la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili; la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2; ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner*";

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- le linee guida ANAC n.17, approvate con Delibera n. 382 del 27.07.2022, nelle quali si riconosce la facoltà per le pubbliche Amministrazioni di ricorrere alle forme di co progettazione, co programmi e convenzioni con soggetti no profit anche se realizzate a titolo oneroso;
- la Legge regionale n. 11 del 11.07.2025 recante le "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore";

VISTI:

- l'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021, che prevede l'erogazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di servizi sociali di supporto per le persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e per le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti;
- l'art. 1, comma 166 della Legge 234/2021 il quale prevede che "il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 ago- sto 1997, n. 281, definisce strumenti e modelli di supporto, utilizzabili su tutto il territorio nazionale, agli interventi di cui al comma 162, lettera c)";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle P olitiche S ociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 294 del 17 dicembre 2022, con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la non autosufficienza" (articolo 1) e il "riparto del Fondo per le non autosufficienze (FNA) per il triennio 2022-2024" (articolo 2). In particolare, il Piano, al Capitolo 3- paragrafo 3.1- Linea 1.3. rubricata "Servizi sociali di supporto", ha previsto in attuazione della Legge 234/2021, la messa a disposizione di strumenti qualificati orientati a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, nonché l'assistenza gestionale, legale e amministrativa per l'espletamento di adempimenti, in favore di persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie*;*
- la D.G.R. nr. 318 del 13.32023 con cui è stato approvato l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022) afferente le modalità di ripartizione tra gli ambiti territoriali sociali delle quote di risorse del fondo per i servizi di cui all'art. 1 c.162 lett. c, L.234/21;
- la D.G.R. nr. 497 del 16.4.2025 con cui la Regione ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del- le misure di cui all'art. 1, c.162, let. c., L.234/21;
- la A.D. n. 978 dell'8.7.2025 con cui la Regione Puglia approvava il riparto risorse, accertamento e impegno di spesa in favore degli Ambiti Territoriali Sociali (a valere sul Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2022/2024) in merito ai "servizi sociali di supporto in favore di persone con disabilità, anziani non autosufficienti e loro famiglie", assegnando all'Ambito Territoriale di

Gagliano del Capo la somma complessiva di 84.656,40 euro a valere sul Fondo di Non autosufficienza annualità 2022, 2023 e 2024;

- la A.D. n. 1006 del 16.7.2025 con cui la Regione Puglia approvava lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione della progettualità dei servizi su indicati;

TENUTO CONTO che in data 21.08.2025 l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo sottoscriveva il disciplinare operativo con la Regione Puglia;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è chiamata ad assegnare le risorse di cui all'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), al fine di garantire:

a) la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio;

b) l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

A tale scopo, l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, qui di seguito *Ente Proponente*, emana il seguente Avviso di co-progettazione:

ART. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

L'obiettivo del presente procedimento è creare un sistema di partnership che permetta la coprogettazione e la co-gestione dei servizi sociali di supporto di cui alla L. n. 234/21, che con la sottoscrizione dell'offerta i partecipanti dichiarano di conoscere e accettare.

Tali servizi devono garantire la centralità della persona ed il miglioramento della qualità dell'assistenza, non solo rispetto all'autonomia, alla dignità ed alla qualità della vita dell'assistito, ma anche nell'ottica di favorire l'ottimizzazione dei tempi di conciliazione di vita-lavoro delle famiglie, nonché la consapevolezza e l'empowerment di chi assiste, contribuendo alla creazione di una rete di servizi di cura e supporto articolata e diffusa sul territorio.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La coprogettazione è finalizzata allo sviluppo e realizzazione dei servizi sociali di supporto in favore di persone con disabilità, anziani non autosufficienti e loro famiglie per garantire loro assistenza gestionale, legale e amministrativa. Tali azioni saranno realizzate in collaborazione tra l'Ambito e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La coprogettazione dovrà essere sviluppata rispettando le risorse messe a disposizione dall'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo e dai partner, come indicato nell'art. 5.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali, il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, garantendo che la proposta progettuale sia fattibile nel territorio e assicuri un impianto unitario per la gestione e l'attuazione delle attività e degli interventi proposti.

ART. 3 – DESTINATARI DEI SERVIZI E DURATA DEL PROGETTO

Sono destinatari degli interventi progettuali:

- Persone con disabilità e loro famiglie;
- Persone anziane non autosufficienti e loro famiglie.

L'accordo di collaborazione per la coprogettazione, da stipulare in forma di Convenzione tra l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo e il partner o i partner selezionati, avrà durata sino al 30.06.2027.

ART. 4 –OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI RICHIESTE E SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'obiettivo complessivo auspicato è quello di alleggerire il carico gestionale, legale e amministrativo che grava sulle famiglie che assistono persone con disabilità o anziani non autosufficienti, facilitando l'accesso ai servizi, l'adempimento di obblighi burocratici e il rispetto dei diritti della persona assistita.

Le risorse di cui all'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sono destinate a garantire:

- l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

Di seguito vengono descritte, a titolo meramente esemplificativo, le attività annoverabili in relazione a ciascun ambito di intervento:

1) **Assistenza Gestionale**:

consiste in un insieme di attività che mirano a supportare le persone con disabilità o anziani e a facilitare le loro famiglie nella gestione delle necessità quotidiane e, a titolo esemplificativo, prevedono:

- ✓ La pianificazione e coordinamento dei servizi: aiutare le famiglie a organizzare e gestire i servizi di cui i disabili o gli anziani non autosufficienti hanno bisogno. Questo può comprendere le attività di informazione in ordine all'accesso a servizi sociali e sanitari, anche in raccordo con la PUA. In particolare, il supporto dovrebbe essere indirizzato ad individuare chi fornisce il servizio, con che modalità e con quale cadenza temporale;
- ✓ Il supporto psicologico e sociale: offrire consulenze psicologiche o emotive, anche mediante appositi sportelli, per dare sollievo alle famiglie che si prendono cura di un familiare disabile o anziano non autosufficiente, favorendo anche la creazione di reti di supporto tra famiglie e gruppi di auto mutuo aiuto;
- ✓ eventi formativi ed informativi in favore dei caregivers familiari;

2) **Assistenza Legale:**

consiste in un insieme di attività che, a titolo esemplificativo, sono volte a fornire:

- ✓ supporto per la tutela dei diritti della persona non autosufficiente;
- ✓ supporto nelle pratiche legali per il riconoscimento delle condizioni di disabilità o di invalidità civile e nel rilascio di benefici economici (come l'assegno di accompagnamento);
- ✓ consulenza legale su questioni relative alla protezione giuridica, come la nomina di un amministratore di sostegno, la tutela di adulti vulnerabili;

3) **Assistenza Amministrativa:**

consiste in un insieme di attività che, a titolo esemplificativo, sono volte a fornire:

- ✓ assistenza nella gestione delle pratiche burocratiche necessarie per l'accesso a prestazioni economiche, come l'indennità di accompagnamento, pensioni di invalidità, agevolazioni per i caregiver o altri contributi sociali e sovvenzioni;
- ✓ supporto nella gestione della documentazione necessaria per l'accesso alle agevolazioni per le persone con disabilità, come il riconoscimento della condizione di disabilità, l'accesso a trattamenti e terapie, l'ottenimento di ausili sanitari e altri dispositivi;
- ✓ orientamento nelle agevolazioni fiscali di cui le persone con disabilità e gli anziani non autosufficienti possono beneficiare quali le detrazioni fiscali, esenzioni da alcune tasse (ad

esempio, esenzione dal pagamento del bollo auto per veicoli adattati), le esenzioni per le visite mediche e i farmaci e altre agevolazioni fiscali che devono essere correttamente richieste e documentate;

- ✓ assistenza nella richiesta di servizi sociosanitari per il supporto domiciliare, l'accesso a case di riposo o altre strutture di assistenza residenziale, il supporto per l'assistenza domiciliare integrata (ADI), e il coinvolgimento in programmi di assistenza personalizzati.

I servizi di cui sopra saranno erogati mediante la costituzione del maggior numero possibile di sportelli da attivare sul territorio dell'A.T.S. di Gagliano del Capo e, per le persone impossibilitate a spostarsi per motivi legati alla loro condizione di non autosufficienza, sulla base dei criteri definiti in coprogettazione, verranno garantiti presso il domicilio del richiedente.

È inoltre prevista una collaborazione con i Centri per l'Impiego al fine di coordinare eventuali azioni volte alla gestione degli aspetti legali ed amministrativi necessari per l'assunzione di personale che presta assistenza ai disabili ed anziani.

ART. 5 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse complessive messe a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo per l'implementazione delle attività oggetto del presente Avviso ammontano a **€ 84.656,40** (comprensivo di IVA, se dovuta) **a valere per il 50% per le persone con disabilità e le loro famiglie e per il 50% per persone anziane non autosufficienti e loro famiglie**, a valere sul Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza quale corrispettivo del progetto **sino al 30.6.2027.**

Si precisa inoltre che tali risorse presentano natura compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi e, pertanto, sono da considerarsi esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro), disciplinati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017, e che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 del presente Avviso, aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale delle persone con disabilità, anziani non autosufficienti e loro famiglie.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

a) requisiti di ordine generale:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

b) requisiti di ordine speciale

- avere sede legale o operativa in uno dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo o provvedere ad attivarne una in caso di selezione quale soggetto attuatore;
- avere maturato comprovata competenza ed esperienza per almeno 2 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in attività congruenti con quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione.

Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO MOD. A) al presente avviso. I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti i requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 n. 36, dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

È fatto divieto di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 8 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 10 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;

- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co progettati;

- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;

- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;

- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;

- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;

- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

• dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;

• di ciascuno degli enti proponenti il progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovverosia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione entro 20 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo, previa costituzione di un A.T.S. tra gli enti partecipanti alla co-progettazione.

3° Fase: Stipula della Convenzione fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

ART. 9 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'Istanza di partecipazione con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro il giorno 23.12.2025,** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto la dicitura: "***Candidatura all'Avviso Pubblico per la coprogettazione per servizi sociali di supporto***".

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE con annessa DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso. Nella sezione relativa alla DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 7 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso, allegando in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Partecipando al

presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;

2) PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su ALLEGATO MOD. B Schema Proposta Progettuale;

3) COMUNICAZIONE DATI SULLA TITOLARITA' EFFETTIVA, redatta su ALLEGATO MOD. D);

4) DICHIARAZIONE ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI, redatta su ALLEGATO MOD. E);

5) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE, redatta su ALLEGATO MOD. F);

6) SCHEMA PIANO ECONOMICO, redatto su ALLEGATO MOD. G).

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La Proposta Progettuale, redatta esclusivamente su Allegato MOD. B Schema Proposta Progettuale, dovrà pertanto indicare:

1. Un'analisi di contesto e destinatari. Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte a sostegno dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie, presentare un'analisi di contesto sul fenomeno della disabilità e della non autosufficienza nei territori oggetto delle proprie attività, indicandone caratteristiche e fabbisogno;

2. La capacità tecnico-professionali possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;

3. La rete territoriale a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi oggetto dell'Avviso;

4. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e Attività previste sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;

5. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;

6. Le Risorse di coprogettazione quale disponibilità al servizio di trasporto presso uffici per le azioni previste dal presente avviso, nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo;

7. Il gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi. Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.

Art. 10. - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno e/o esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della

domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO	**max punti**
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio quantitativo, **tot. punti per partenariato 2; max 5 partenariati**). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale delle **persone con disabilità, anziani non autosufficienti e loro famiglie**, possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi (da non oltre due anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso) o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda.	10
2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell'ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio qualitativo, **max punti 30**).	30
3) Esperienza nella gestione di interventi coerenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale delle **persone con disabilità, anziani non autosufficienti e loro famiglie**, a partire dal 2020, di almeno 2 anni anche non consecutivi (criterio quantitativo, **tot. p. ti per intervento 5; max 3 interventi**).	15
4) **Qualificazione professionale delle seguenti n. 4 figure obbligatorie** (criterio quantitativo, vedere griglia di valutazione, **max. p.ti 5 per ogni figura; max p.ti 20 totali**): - Assistente Sociale; - Amministrativo; - Legale; - Psicologo. **Tali figure obbligatorie possono essere contrattualizzate attraverso qualunque forma di collaborazione, ed essere già in organico all'ETS/ATS o contrattualizzate a seguito di ammissione alla coprogettazione**. L'Ambito si riserva di valutare la qualificazione professionale delle figure proposte attraverso i curriculum allegati.	20
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio quantitativo, **3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento**).	10
6) **Risorse di coprogettazione** (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio quantitativo). **Risorse strumentali aggiuntive:**	15

Disponibilità al servizio di trasporto presso uffici per le azioni previste dal presente avviso, nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo: **- da 1 a 6 trasporti; 3 p.ti;** **- da 7 a 15 trasporti; 6 p.ti;** **- da 16 a 25 trasporti; 9 p.ti;** **- da 26 a 35 trasporti; 12 p.ti;** **- oltre 35; 15 p.ti.**	
Totale	**100**

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente **griglia di valutazione** che, ad ogni figura **obbligatoria** prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2020)	Durata singole esp. (a partire dal 2020):	Valutazione titoli **aggiuntivi** a quelli richiesti per il conseguimento della relativa qualificazione professionale e congruenti con gli obiettivi del progetto (non verranno valutati semplici corsi di formazione)	Punteggio (complessivo)
	1 punti per esperienza, max n. 2 esperienze.	Meno di un anno 0,5 punti; uguale o superiore ad un anno 1 punto.	1 punti per Laurea. Master II liv., Corso Alta Formazione, Dottorato; 0,5 punti per altri titoli attinenti al progetto	
	Max punti 2	Max punti 2	Max punti 1	max 5 p.ti per figura; max 20 p.ti totali.
Assistente Sociale				
Amministrativo				
Legale				
Psicologo				
Totale				

<u>Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai *curriculum vitae* che dovranno essere aggiornati al 2025, sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione assieme ad un documento di identità.</u>

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo 2 avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale da parte della Commissione, di un punteggio (numero reale) variabile da zero a trenta.

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. È facoltà, comunque, della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

ART. 11. - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il/i soggetto/i selezionato/i, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dalla Regione.

Art. 12. - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito Territoriale Sociale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;

- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a

comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13. - PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del Procedimento, notificata tramite PEC a l'ETS/ATS individuato dalla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di coprogettazione.

Art. 14. - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) è la ASMEL Associazione, con sede in via Carlo Cattaneo 9 Gallarate (VA).

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

Art. 15. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il dr. Emiliano CAZZATO, peo: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it.

Art. 16. - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice civile.

Art. 17. - PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Gagliano del Capo, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Art. 18. - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19. - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione. Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it e ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it. Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Allegati:
ALLEGATO MOD. A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA;
ALLEGATO MOD. B) SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE;
ALLEGATO MOD. C) SCHEMA CONVENZIONE;
ALLEGATO MOD. D) DICHIARAZIONE ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
ALLEGATO MOD. E) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE;
ALLEGATO MOD. F) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE;
ALLEGATO MOD. G) SCHEMA PIANO ECONOMICO.

Gagliano del Capo, 03.12.2025

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dr. Emiliano Cazzato